

Anno... Lire 36.-
Semestre... 18.-
Trimestre... 9.-
Monarchia e estero... 10.50
Dogn numero cent. 15

LA GAZZETTA DEL VENETO

Per ogni riga di corpo...
Avvisi comm. L. 50
Avvisi mortuari, come
necici di sacche ect.
L. 1.26
Notizie ne corpo del
giornale L. 4.-

Anno II. - N. 98.

Redazione ed Amministrazione, UDINE, Via Savorgnana N. 5. Telefono 1-68.

Sabato, 6 Luglio '1918.

Alla fronte italiana

Un'altra offensiva a-u. al Piave?

ZURIGO, 5. Nei circoli militari italiani è diffusa, secondo "Le Temps", l'opinione che i combattimenti alla fronte italiana saranno tra non molto ripresi da un nuovo e più veemente attacco austro-ungarico.

Le riserve austriache

GINEVRA, 5. I giornali italiani assicurano che delle 60 divisioni a-u. concentrate alla fronte italiana soltanto 35 furono impiegate nell'offensiva recente. La Monarchia dispone quindi ancora di riserve ingenti, che daranno all'Italia molto filo da torcere.

Una scaramuccia italo-austriaca nell'Adriatico

CHIASSO, 5. La "Tribuna" fa un'ampia relazione di una scaramuccia fra torpediniere a-u. e italiane nell'Adriatico e confessa che l'incrociatore "Partenope" è stato silurato il 23-marzo nel Mediterraneo.

Gli americani in Italia

GINEVRA, 5. L'"Echo de Paris" comunica che al 30 giugno sono partiti dai porti americani grandi trasporti di truppe per l'Italia.

La morte del Sultano

COSTANTINOPOLI, 4. Il sultano Maometto V è morto ieri sera alle sette.

Il successore del Sultano

VIENNA, 5. L'ambasciatore turco Hilmi Pascià dichiarò ai rappresentanti della stampa che il successore del sultano seguirà esattamente le stesse direttive politiche di Maometto V.

NELLA MONARCHIA

Da Vienna a Budapest in velivolo

VIENNA, 5. Oggi ebbe luogo l'inaugurazione della linea postale aerea tra Vienna e Budapest.

Il raccolto in Ungheria

BUDAPEST, 5. I lavori del raccolto procedono alacremente in tutta l'Ungheria meridionale.

IN GERMANIA

Nuovi crediti di guerra in Germania

BERLINO, 5. Il Reichstag ha approvato un nuovo credito di 15 miliardi, che sarà coperto con prestiti.

L'ex-ambasciata germanica a Roma

L'AJA, 5. S'apprende da Roma che il Popolo ha spezzeggiato il palazzo ov'ebbe sede l'ambasciata germanica.

DALLA FRANCIA

Bollettino

del Quartiere Generale germanico

(4 luglio). (Gruppo d'esercito principe Ruperto). L'attività di combattimento intensificò verso sera in singoli settori. Dall'alba violento fuoco nemico ai due lati della Somme. Qui si sono sviluppati combattimenti di fanteria.

(Gruppo d'esercito Kronprinz). Violenti attacchi parziali dei francesi a nord dell'Aisne. A oriente di Moulin-sous-Touvent il nemico venne respinto con in contrattacco nelle nostre prime linee. Del resto gli assalti dell'avversario fallirono già dinanzi ai nostri ostacoli. Vennero frustrati rinnovati attacchi nemici a ovest di Chateau-Thierry.

(Gruppo d'esercito Gallwitz e duca Alberto). Un forte attacco nemico alleponde della Mosa venne respinto. Nel sud, in una impresa piena di successo, facemmo dei prigionieri.

Il ten. Udet riportò la sua 40.a, il ten. Rummy la sua 29.a e 30.a vittoria aerea.

Il governo francese a Bordeaux?

GINEVRA, 5. Il governo francese ha preso tutte le misure per il suo esodo a Bordeaux.

Nuovi nomi di via parigine

BERNA, 5. I nomi dei capi di Stato alle nazioni alleate, saranno attribuiti a alcune vie parigine e precisamente: Avenue Montaigne, magnifico viale che attraversa i Campi Elisi, diventerà Avenue Vittorio Emanuele III, l'Avenue Henri Martin, Avenue Giorgio V, l'Avenue de Messine, Avenue Umberto I, Rue de Franqueville diventerà Via dei Portoghesi.

Per aumentare la popolazione francese

GINEVRA, 5. Scrive il "Journal" che i vari industriali e commercianti fran-

I comunicati dell'Intesa

Francese

(3 luglio). — Tra l'Oise e l'Aisne imprendiamo un attacco parziale a nord di Moulin-sous-Touvent. Le nostre truppe presero le posizioni tedesche su una fronte di tre chilometri e in una profondità di 800 metri. Il numero dei prigionieri contati finora ammonta a 220. A ovest di Chateau-Thierry, nella regione di Vaux, fallì un attacco germanico nel fuoco francese. I francesi fecero dei prigionieri. Altri tentativi di attacco tedeschi a nord-est di Moncel e nell'Alsazia superiore rimasero senza esito. Sul rimanente della fronte la notte trascorse calma.

(3 luglio, sera). — Attività delle due artiglierie nel bosco delle Argonne, nella regione di Vanquois e sulla sponda destra della Mosa. Sul rimanente della fronte la giornata trascorse calma. Il numero complessivo dei prigionieri fatti da noi nella regione a nord di Moulin-sous-Touvent è salito a 475 uomini, tra cui 7 ufficiali. Conquistammo inoltre 30 mitragliatrici.

Belga.

(3 luglio). — Fuoco d'artiglieria di mediocre intensità. Una pattuglia nostra, composta di tre uomini, sorprese un agguato nemico e fece 12 prigionieri.

Inglese.

(3 luglio). — Nulla di particolare.

IN RUSSIA

Il granduca Michele

alla testa della controrivoluzione

ZURIGO, 5.

Ad Omsk il granduca Michele è messo alla testa dei controrivoluzionari. Un dispaccio da Mosca dice che il granduca Michele è entrato ad Omsk ed ha emanato un proclama al popolo russo, in cui dice che mantiene la sua abdicazione, ma che lascia al Zemstvo Sabor, che deve essere convocato, la cura di stabilire la natura del Governo.

Il granduca Michele fu rapito da Perm il 15 giugno, durante la notte, da pretese guardie rosse, che recavano un falso ordine del Soviet, in cui si ingiungeva di condurre il granduca a Mosca.

Il Governo del Soviet ha proclamato lo stato d'assedio nel governatorato di Nizni Novgorod, a causa di disordini. Anche a Saratoff la situazione è grave. Gli czechi sono entrati a Ekaterinburg, ove si combatte nelle strade.

Il granduca Michele

per la risurrezione della Russia

STOCOLMA, 4. Un telegramma londinese annuncia che il granduca Michele dichiarò di mettersi alla testa del movimento che varrà a ristabilire l'ordine e la pace in Russia.

L'Intesa e la Russia

VIENNA, 5. L'invitato russo a Berna dichiarò al corrispondente del "Neues Wiener Tagblatt" che l'Intesa diffonde notizie allarmanti e false riguardo alla Russia, allo scopo di accelerare l'ormai inevitabile caduta del governo bolscevico.

L'azione inglese alla costa Murman e le gesta degli czecho-slovacchi sarebbero nient'altro che delle montature.

Gli czecho-slovacchi sono, poi, degli agitatori prezzolati dall'America, che ricevono i quattrini attraverso il Giappone.

Gorki riconciliatosi coi bolsceviki

ZURIGO, 5. Sono note le frequenti e violenti invettive di Gorki contro i bolsceviki, la cui politica estera, militare e interna egli combatte sempre nel suo giornale "Novaja Scim", che, se non erriamo, una volta fu persino proibito. La "Sentinella" riporta ora dal "Nasce Slovo" — giornale borghese e controrivoluzionario — la seguente notizia: "Associazione delle Scienze esatte: Lunaciarski è entrato al Soviet dei Commissari del Popolo con la proposta di ratificare il progetto, elaborato da Gorki, riguardo alla creazione di una associazione delle scienze esatte. Alla testa di questa associazione, che si chiamerà "Istituto delle Scienze Esatte", Lunaciarski ha annunciato che porrà Gorki stesso: il Soviet dei Commissari del Popolo ha approvato la relazione di Lunaciarski".

Che cosa significa tutto ciò? Che tra i bolsceviki, o meglio, che tra il Governo del Soviet e il bolsceviko dissidente Gorki sia avvenuta una riconciliazione?

La flotta russa nel Mar Nero

BERLINO, 5. Il trattato di pace stipulato a Brest-Litovsk tra la Russia e gli alleati prevede nell'art. V. che le navi da guerra russe debbono essere condotte nei porti russi e rimanere colà fino alla pace generale, oppure, nel caso che le navi non potessero raggiungere i porti russi, che siano disarmate e rese inabili nei porti stranieri. Singole parti della flotta del Mar Nero non si curarono di questa disposizione e assunsero persino un atteggiamento ostile a fronte delle forze combattenti alleate. Appena con l'occupazione della penisola di Crimea ed il porto di guerra di Sebastopoli, che avvenne alla fine di aprile, furono impedita alla maggior parte dell'ex flotta russa del Mar Nero, ulteriori lesioni al trattato di pace di Brest-Litovsk. Le più importanti e più recenti unità dell'ex flotta russa del Mar Nero tuttavia si rifiutarono di ritornare ai loro porti di partenza. Da narrazioni di ufficiali russi di marina e di marinai, tra gli equipaggi di quelle navi dovette regnare una grande disparità di opinioni. Durante queste divergenze, nella metà di giugno, la grande nave da battaglia "Volja", prima denominata "Imperator Aleksander II", come pure parecchi cacciatorpediniere moderni ritornarono il 19 giugno a Sebastopoli, dove ora si trova sotto controllo tedesco tutta l'ex flotta russa del Mar Nero ancora adoperabile per scopi di guerra.

Gli czecho-slovacchi saranno disarmati?

L'AJA, 5. I giornali scrivono che la Russia ha accettato l'invito della Germania di disarmare le truppe czecho-slovacche.

La pace fra la Russia e l'Ucraina

MOSCA, 4. L'agenzia telegrafica piomburghese comunica che il presidente della deputazione russo-ucraina Rakowski è arrivato a Mosca. E' opinione generale che entro due settimane verrà firmato il trattato di pace.

L'influenza spagnola

BERLINO, 3. L'influenza spagnola fa a Berlino grandi progressi ed in tutti i principali stabilimenti vengono constatati sempre nuovi casi di questa malattia. Finora sono stati segnalati 18.000 casi, ma in tutti non si riscontrano se non i sintomi di una leggera influenza. Anche a Monaco infuria questa epidemia.

DALL'AMERICA

L'anniversario dell'indipendenza americana

BERLINO, 5. I giornali del mattino parlano della ricorrenza del giorno in cui gli Stati Uniti d'America proclamarono solennemente dinanzi al mondo intero la loro indipendenza dall'Inghilterra. La "Norddeutsche Allgemeine Zeitung" scrive: "Gli Stati Uniti festeggiano quest'anno la loro festa nazionale in circostanze uniche nel corso della loro storia. Gli Stati Uniti hanno avuto già parecchie guerre. Pochi paesi sono ricorsi così di sovente alla decisione delle armi come questa repubblica che si dà così volentieri l'aria di messaggera di pace. Le guerre antecedenti avevano altri scopi dell'attuale, la quale non fu originata dagli interessi vitali dell'Unione, ma bensì dai conflitti personali del presidente Wilson. Le conseguenze militari della politica avventuriera di Wilson sono state messe in evidenza, in parecchie riprese, dai nostri condottieri. Ma alle difficoltà che subentreranno in seguito alle sconfitte militari, gli americani del nord dovranno aggiungere altre difficoltà, d'indole prevalentemente politica ed economica, le cui conseguenze segneranno orme profonde nella storia futura del paese. E vi saranno certamente degli uomini seri e riflessivi, i quali già oggi si chiedono intimamente quali saranno le conseguenze dell'attuale delirante spietata politica da avventurieri. E gli uomini seri e riflessivi avranno forse già oggi la chiara visione che sull'antica rocca dell'indipendenza americana, non aleggia più lo spirito animatore della libertà e che dopo un breve periodo di giubilo petulante verranno lunghi anni di malcontento e di rammarico".

Il 4 luglio

BERNA, 4. Iersera, vigilia della festa dell'indipendenza americana, Poincaré diresse al presidente Wilson un entusiastico telegramma di saluto e d'augurio.

Propaganda americana contro i tedeschi

BERLINO, 5. — La "Kreuz-Zeitung" riceve la notizia dell'esistenza in America di un "Comitato di informazioni" fondato dal Presidente: Sono stati assoldati 15 mila conferenzieri che hanno l'incombenza di tenere dei discorsi contro la Germania in tutti i centri degli Stati U-

In punta di forbici.

In Italia il triste esercito dei mutilati di guerra viene adoperato, ormai, per tutti i servizi piccioli della propaganda patriottarda — nei teatri, nei caffè, sulle pubbliche vie.

Ora corrobberò porti addirittura all'avanguardia della lotta... contro l'analfabetismo!

Ed ecco il commento che, a questo proposito buffona, fa seguire l'"Avanti":

"Abbiamo ricevuto dall'Opera Nazionale per l'assistenza e la protezione degli invalidi di guerra un opuscolo dedicato agli invalidi stessi. E' un opuscolo di poca mole — pag. 70 — ma prezioso per quanti hanno lasciato qualche parte di sé stessi sui campi di battaglia. Esso tende specialmente a portare a conoscenza delle più compassionevoli vittime della guerra tutte le notizie dei provvedimenti presi dallo Stato per lenire le loro sofferenze e rendere meno gravi le conseguenze dell'infortunio loro. L'opuscolo — scritto in forma piana e facile onde riuscire allo scopo che si propone — è dunque un utile "vademecum" del mutilato: utile anche perchè i compilatori hanno saputo fare a meno di molta della retorica, che, purtroppo, accompagna sempre ed ormai infastidisce anche i mutilati di guerra.

Un solo rimarco ci pare necessario a questa pubblicazione. Gli autori, giustamente preoccupati delle condizioni intellettuali di tanta parte della gioventù italiana, insistono perchè i mutilati — nel loro ozio forzato dai primi tempi — si diano con amore allo studio e perchè, soprattutto, gli invalidi analfabeti imparino a leggere e scrivere. Ottimamente, Ma, ad un certo punto, presi dall'entusiasmo della loro tesi, i compilatori dell'opuscolo, esclamano: «Gli invalidi debbono essere alla testa della lotta contro l'analfabetismo!» E questo ci pare un poco troppo o almeno ci pare una caduta in quella retorica dalla quale gli scrittori dell'Opera Nazionale si sono guardati.

L'analfabetismo si cura con l'istruzione e non coll'invalidità. Sono i maestri che devono avere il compito di educare le masse e di istruirle, perchè i maestri hanno studiato e debbono essere allenati per questo. Ci mancherebbe altro che — come avviene purtroppo una volta in Italia — il fatto di aver lasciato una gamma sui campi di battaglia potesse diventare titolo sufficiente per salire in cattedra. L'analfabetismo non si cura con la guerra e colle sue tristi conseguenze. Ci vogliono scuole e maestri per istruire il popolo. I mutilati non servono a questo scopo».

NOTIZIE ITALIANE

La "Serenissima"

LUGANO, 5. Per la costituenda società "Serenissima" fra i veneti profughi in Genova, si è tenuta in questa città un'imponente assemblea. Dopo discorsi del signor Luigi Fabbro e del veterano garibaldino cav. Pastorello si è nominato un comitato che ha formulato lo statuto della società e ha indetto per l'approvazione dello stesso, una prossima adunanza.

La Regina Elena

LUGANO, 5. La regina ha riunito nel pomeriggio di ieri l'altro a "Villa Savoia" i feriti ricoverati nell'ospedale del Quirinale per un trattamento dato in loro onore. I feriti furono ricevuti alla villa dalla regina Elena, dal Principe ereditario e dalle principesse. Alla festa gentile intervenne anche il Presidente del Consiglio.

Per i bambini profughi

LUGANO, 5. La Commissione provinciale profughi di Torino, ricorda che per la benefica iniziativa del Comitato industriale operato si è disposto che un buon numero di bambini malati, dai sette ai tredici anni, possano usufruire della cura marina o alpina, a spese del Comitato suddetto.

Disfattismo

LUGANO, 5. Il "Corriere della sera" scrive: "Per disfattismo è stato condannato dal Tribunale di Modena a due anni, sei mesi ed undici giorni Carlo Veratti, dirigente la Camera del lavoro".

Un incidente ferroviario

LUGANO, 5. Un incidente ferroviario è avvenuto presso Albenga. Il treno merci N. 8720, in prossimità della stazione di Albenga, dovette fermarsi in seguito allo sviamento degli ultimi quattro carri di coda. Giunse da Savona una macchina di soccorso. La merce subì avarie ed alcuni fusti di vino si sfasciarono. La linea rimase ingombra per circa tre ore.

L'Accademia torinese delle scienze

LUGANO, 5. La R. Accademia delle scienze di Torino, in plenaria adunanza ha nominato un gruppo di personalità straniere a suoi soci. Fra questi è il Presidente degli Stati Uniti, Wilson, e il cardinale Mercier. Ha conferito pure il premio Gautier per la letteratura al prof. Ettore Bignone, au-

toro dell'opera "Empedocle", studio critico, traduzione e commento delle "Anonimie e dei frammenti."

Contro l'importazione di articoli di lusso

LUGANO, 5. La sezione milanese della Lega nazionale delle signore, votò in ordine del giorno, col quale si propone una limitazione nel lusso delle signore perché con l'importazione dei rispettivi articoli si peggiora la situazione economica dell'Italia. — 45 organizzazioni di signore milanesi s'associarono a questa proposta.

Le finanze dell'Italia

LUGANO, 5. Scrive l' "Allg. Handelsblatt": il tesoro italiano fino alla fine di aprile aveva depositato in Inghilterra 7212 milioni di lire in obbligazioni di stato ed aveva assunto dei crediti in America per 2590 milioni.

Un monumento al maggiore Baracca

LUGANO, 5. Un monumento a Baracca sarà eretto, dietro iniziativa dell'on. Carlo Montù, presidente generale dell' "Aereo Club d'Italia" e della "Pro Italia".

Dal Vaticano

LUGANO, 5. Secondo il "Giornale d'Italia" il papa ha ricevuto ieri l'altro in audienza privata il ministro belga della giustizia Carton de Wiart.

CHIASSO, 5. Da notizie qui pervenute si apprende che il S. Padre ha accettato le dimissioni di Monsignor Stagni e nominato in sua vece Monsignor Pietro di Maria quale delegato apostolico nel Canada.

membri italiani della conferenza parlamentare interalleata

LUGANO, 5. I componenti la deputazione italiana alla conferenza parlamentare interalleata a Londra sono gli on. Pavia Vicini, Camera Ruini, Taverna, La Pagna, Medici del Vascello. A Parigi s'incontrarono col sen. Marconi, presidente della delegazione; poscia proseguirono per Londra per partecipare ai lavori della Conferenza parlamentare interalleata che s'inaugurò martedì 2 luglio. La conferenza termina i suoi lavori venerdì, 5 luglio; i partecipanti saranno, quindi, ricevuti in audienza da Re Giorgio e la sera parteciperanno al pranzo offerto dal Governo al quale interverrà pure Lloyd George.

L'orchestra della "Scala"

LUGANO, 5. L'orchestra della Scala preparata e diretta dal maestro Moltriano ha dato con pieno successo al Donizetti di Bergamo il primo concerto sinfonico di una serie di quattro, organizzati da un Comitato che fa capo al sindaco della città a favore delle istituzioni locali d'assistenza. L'esecuzione degli inni nazionali e dell'Intesa, ha dato al pubblico occasione d'esultanza patriottica.

La missione italiana al Brasile

LUGANO, 5. La missione italiana al Brasile è stata ricevuta a San Paolo da Rodriguez Alves, nuovo presidente della Confederazione, che l'ha intrattenuta in lungo colloquio, parlando dell'Italia. Si è inoltre compiaciuto del prossimo viaggio che la Missione farà nell'interno del Brasile.

DALL'INGHILTERRA

Dichiarazioni di Balfour

GINEVRA, 5. Scrive il "Journal" di Parigi che Balfour comunicò alla Camera bassa di non riconoscere né il governo della Finlandia, né quello dell'Ucraina.

Scoperta di munizioni in Irlanda

GINEVRA, 5. Rileviamo dal "Journal de Genève" che la polizia di Dublino acquistò giorni or sono un forte quantitativo di munizioni che era nascosto in un deposito di cereali.

APPENDICE

RISORTAI

(Continuazione v. il numero prec.)

Il vecchio Tom erasi chinato rapidamente al suo orecchio.

— Avete le informazioni? chiese ottovoce.

— Sì, rispose Alberto.

— Allora, fra poco, in sagrestia, avvicinatevi a miss Elena, e ditelo quanto sapete.

E Alberto aspettava con febbrile impazienza che la cerimonia fosse finita.

XV.

La sagrestia.

Ma la cerimonia non durò meno di un'ora, nella quale Alberto percorse per forse venti volte con inquieto sguardo la folla, senza potere scoprire Elena.

Una cosa però lo colpì in mezzo a quella riunione, e fu quella di ravvisare Nivert in abito nero, cravatta bianca e guanti vestiti con un buon gusto che era ben fuori dal sospettare in lui.

Che ci faceva? veniva ad esercitarvi il suo strano mestiere? od invece era unicamente per parlargli che

Come la si pensa veramente in Inghilterra

AMSTERDAM, 5. La "Daily Post" di Liverpool pubblica un importante punto del discorso tenuto da Smuts giorni fa. Costui, accennando ad una Commissione di propaganda per le mete guerresche, dichiarò che questa commissione, deve dire una buona volta al popolo inglese per quale ideale combatta. Disse inoltre che egli ritiene affatto impossibile una vittoria decisiva d'uno dei due gruppi belligeranti; poichè in tal caso la guerra dovrebbe condur ancor per un lunghissimo tempo e per conseguenza cesserebbe d'esistere tutta la civiltà europea. Il giornale credea che ciò sarebbe stato detto da uno dei soliti pacifisti, e che la stampa di Northcliffe se l'è poi divorato. Il "Labour Leader" dice che Smuts ha parlato evidentemente, d'accordo con Lloyd George la cui politica già da parecchio tempo ha dovuto battere in ritirata.

NELL'ESTREMO ORIENTE

Banche giapponesi nell'America meridionale

L'AJA, 5. I giapponesi continuano allegremente la loro marcia d'avanzata alla conquista dei mercati mondiali: il "Wall Street Journal" annuncia ora ai suoi lettori che una commissione speciale di uomini di banca e dell'alta finanza giapponese ha fatto testè un viaggio di studi nell'America meridionale ed ha deciso di erigere nelle seguenti città filiali di banche: a Santiago, Valparaiso, Montevideo, Buenos Ayres, Rio de Janeiro, San Paulo, Para, Pernambuco e Bahia. Queste banche si occuperanno soltanto delle pure transazioni e si asterranno quindi dalla concorrenza fatta dalle altre banche americane alle ditte indigene in esportazioni e commissioni.

La forza del popolo tedesco

COPENHAGEN, 2. Il "Nya Dagligt Allehanda" scrive che dodici giornalisti rappresentanti della Turchia, della Bulgaria, della Svizzera, Svezia, Olanda, Danimarca e Norvegia eran stati invitati a visitare la zona industriale occidentale della Germania.

Il rappresentante svedese scrive: "Io mi sono meravigliato molto di non aver trovato in Germania il minimo segno di spossatezza dopo tutti gli sforzi necessari a mantenere per tanto tempo viva l'attività bellica, dalla costa del Murman fino alla Persia e in occidente fino al mare e sulla costa americana. Dopo aver visitato la Germania si viene alla conclusione che questo paese è più forte che mai.

E' un fatto storicamente indiscutibile che l'imperatore ha offerto più volte la pace. Il parlamento espresse pure i suoi propositi di pace ed il popolo tedesco ne desidera pure la conclusione prima possibile. Non ci si fa nessuna illusione di poter strappare in occidente una pronta pace; e si è ormai persuasi che solo dopo aver disfatto il nemico completamente per terra o per mare sarà possibile concludere la pace.

Il popolo tedesco è oggi unito più di prima. Battaglie di partito sono quasi del tutto scomparse, così come sono inammissibili dei moti serii o ancor meno una rivoluzione. I guadagni degli operai sono aumentati enormemente. L'obbligo di appartenere ad una corporazione è cessato completamente e ciascuno cerca ora solamente di guadagnare quanto più può. Marito, moglie e figli lavoran nelle fabbriche. La parola d'ordine è lavoro; più aumenta il lavoro e più le paghe sono alte e, naturalmente, maggiori i depositi alle casse di risparmio. Nel 1916 una famiglia di operai guadagnò da Krupp 12000 marchi in un anno. Ora ce n'è di quelle che guadagnano dai venti ai trenta mila marchi all'anno. Questo guadagno non si può ammettere come regola generale, però è fuor di dubbio che in molte fabbriche le paghe furono raddoppiate ed anche triplicate.

Non si era peritato ad immischiarsi a quella elegante folla?

Non fu però che una impressione passeggera, e che non resse a lungo contro i sentimenti più assai strazianti da cui era agitato il suo cuore.

L'ora trascorse in mezzo a tutte quelle preoccupazioni, e fu con vivo contento che egli vide finalmente sua sorella, ormai signora di Renneville, lasciare l'altare e muovere alla volta della sagrestia.

Si affrettò ad offrire il braccio alla giovine di cui era stato fatto cavalier servente, e seguì il corteggio il quale passò daccapo sotto gli sguardi curiosi di una doppia siepe di gente.

Per giungere alla sagrestia della Maddalena, si attraversò un angusto andito, nel quale è quasi impossibile a due persone inoltrare di fronte.

Ora, mentre Alberto cercava nel tragitto di proteggere meglio che poteva contro le ondate della folla la giovine che egli conduceva, sentì ad un tratto una mano stringergli il braccio.

Si voltò e riconobbe Nivert.

— Voi, Nivert, qual disse Alberto attonito.

Nivert crollò le spalle.

— Oh! si, rispose con una bonarietà accettata. Lo sapete bene: io vado da pertutto... Ieri, in via dell'Intesa; oggi, alla Maddalena.

«Ci sono degli operai di fabbriche di munizioni che vivono negli stravizi; ma molti risparmiano e mettono assieme dei capitali. Dopo la guerra questi operai saranno in grado di rendersi indipendenti.

In Inghilterra i capi dei consorzi sono spessissimo i più grandi guerraioli ciò che non si trova affatto in Germania. I tedeschi sono in generale amanti della giustizia ed umanitari; ovunque si sente il desiderio di alleviare i gravi bisogni del proprio popolo e degli stranieri. La posizione straordinaria della Germania fa sembrar possibile che questa possa intraprendere una discussione per sciogliere la questione mondiale e portare di nuovo l'ordine».

Dalla Provincia

UDINE

Tutti i Municipi del distretto di Udine vengono invitati dall'I. e R. Comando a compilare tantosto un elenco delle persone pertinenti al rispettivo Comune o ivi domiciliata, attualmente internate nella Monarchia austro-ungarica, come pure dei prigionieri di guerra pertinenti al Comune o ivi domiciliati, che al momento dell'occupazione si trovavano in licenza agricola oppure di riconvalescenza ed il cui rimpatrio venga richiesto per motivi di famiglia o economici.

In questo elenco, che sarà da presentarsi direttamente all'I. e R. Comando del Distretto e della Città di Udine entro il 15 corrente, saranno da indicarsi i dati personali e militari degli elencati e, possibilmente, anche la loro dimora attuale. L'I. e R. Comando avverte in questo incontro che singole istanze di rimpatrio non potranno essere prese in per trattazione che in casi eccezionali degni di speciale considerazione.

Per le requisizioni. — Questi giorni verrà reso noto alla popolazione per mezzo dei Comandi di tappa e delle Comuni (Capi Comune, curatori d'anime ed altre persone di fiducia), che fino ad un'epoca fissata dal Comando di tappa saranno da presentarsi tutti i buoni e le pretese giustificate di pagamento delle requisizioni.

Il Comando di tappa consegnerà all'parti quale documento probatorio una copia legalizzata dei buoni ritirati. Buoni consegnati o pretese sperte dopo trascorso il termine fissato non saranno normalmente prese in considerazione e saranno tutt'al più pertrattate dopo l'evanescenza delle domande presentate a tempo debito.

Assicurazioni generali. — Gran parte della popolazione dei territori occupati ha ripetutamente manifestato il desiderio di assicurare i propri beni contro l'incendio. Ora che la Compagnia Assicurazioni Generali ha riaperto la sua Agenzia principale in Udine, via della Posta 28, sta nell'interesse della popolazione di approfittarne e di provvedere quanto prima per l'assicurazione.

Ultime della guerra.

Bollettino dello Stato Maggiore austro-ungarico.

(5 luglio). I combattimenti sulle isole delle foci del Piave non hanno subito un'interruzione neppure ieri. Le due forze contrapposte si equilibrano.

Violenti attacchi italiani contro la nostra ala meridionale vennero frustrati dai nostri contrattacchi: Presso Chiesa-nuova il rinomato regg. di fanteria slesiana n. 1 rigetto gli italiani penetrati nelle nostre posizioni.

Tra Piave e Brenta il nemico proseguì i suoi tentativi tenaci per riprendere le posizioni conquistate al 15 giugno. L'attacco principale venne diretto ieri nel settore del Monte Solarolo e, continuato sin nelle trincee nostre, diede addito ad aspra lotta corpo a corpo, durante la quale la maggior parte dei nemici venne sgominata e la rimanente respinta.

Validamente appoggiati dalle batterie del regg. d'artiglieria da campo n. 1 (Graz) e 55 (Cracovia), gli slesiani del battaglione 2-120 e i bosniaci del regg. 4, che stanno in fuoco da oltre tre settimane, si sono eminentemente distinti. Sull'altipiano dei Settecomuni e alla fronte tirolese vivace attività d'artiglieria;

- Avreste forse da parlarvi?
— Precisamente.
— A proposito di che?
— A proposito di questo e d'altro, vale a dire di cose strane che ho da confidarvi.

In tal guisa discorrendo inoltravano, ma a stento, passo passo, e Alberto ogni tanto scusavasi con la bella fanciulla che aveva a braccetto.

— Lo vedete, disse tosto il giovane alfiere, rivoltosi a Nivert, è difficile tener dietro al filo di un discorso.

— Infatti.

— Non potreste rimettere a domani?

— Non posso.

— Perché?

— Perché può darsi che domani io sia lontano.

— Partite?

— Fra tre ore.

— Per molto tempo?

— Non lo so.

— Ma dove andate?

— Ad Angoulême.

— E a che fare?

— Oh! di questo non se ne può discorrere! rispose Nivert. Ma capisco bene che oggi i vostri istanti sono preziosi e se non posso vedervi prima della mia partenza, ebbene, vada come vuol ire! rimetteremo il discorso al mio ritorno.

Comunicato

L'Agenzia principale in Udine delle ASSICURAZIONI GENERALI Via della Posta 28, raccomanda ai signori Assicurati, Amministratori, Parroci e Curatori di effettuare quanto prima possibile il pagamento dei premi d'assicurazione, rispettivamente di regolare i loro contratti d'assicurazione, affinché la validità delle polizze non subisca un'ulteriore dannosa interruzione.

Assicurazioni Vita ed Incendi

Ricerche.

Maria Facchini, Udine, via Grazzano 69, fa ricerche del tenente Alfredo Albanese 4. fant. fatto prigioniero il 29 ottobre 1917 a Rivolto, Saluta e desidera notizie. Nel contempo prega chiunque ne fosse a conoscenza dell'attuale sua residenza di voler dare il suo indirizzo.

Il "Servizio Prigionieri di guerra" del "Coenobium" di Lugano fa ricerca: Poli Orsola da Arsiè, per il marito in buona salute; Cesa Angelo fu Angelo con la moglie Giulia Korek da Slavene di Sacile, per il figliuolo che desidera ardentemente loro notizie e saluta con affetto; Tedeschi Famiglia, Udine, via Pracchiuso 24, per il prigioniero Tedeschi Luigi N. 16478, Sigmundshergberg; Demio Angela detta Cappellani con 5 figli, madre e cognata da Lamoni (Belluno), per Malacarne Pietro residente in Olten (Svizzera); Bee-Poletti Rosa con la figlia Teresa, la sorella Anna, la nuora Rosa Campi-gott, tutte dimoranti a Lamoni, per Bee Giovanni dimorante ad Olten; Driussi Emilia e famiglia da Paderno di Udine, per Driussi Luigi, in buona salute;

Il "Servizio Prigionieri di guerra" del "Coenobium" di Lugano fa ricerca: Poli Orsola da Arsiè, per il marito in buona salute; Cesa Angelo fu Angelo con la moglie Giulia Korek da Slavene di Sacile, per il figliuolo che desidera ardentemente loro notizie e saluta con affetto; Tedeschi Famiglia, Udine, via Pracchiuso 24, per il prigioniero Tedeschi Luigi N. 16478, Sigmundshergberg; Demio Angela detta Cappellani con 5 figli, madre e cognata da Lamoni (Belluno), per Malacarne Pietro residente in Olten (Svizzera); Bee-Poletti Rosa con la figlia Teresa, la sorella Anna, la nuora Rosa Campi-gott, tutte dimoranti a Lamoni, per Bee Giovanni dimorante ad Olten; Driussi Emilia e famiglia da Paderno di Udine, per Driussi Luigi, in buona salute;

RICERCHE A PAGAMENTO

Prezzo per ogni ricerca sino a 20 parole Cor. 3; sino a 30 parole Cor. 4 e così avanti.

Tempo Pietro, Castions di Strada, prega "Coenobium" di Lugano, ricercare i soldati Giovanni 13. Regg. Bersaglieri, ci-clisti; Giuseppe 56. Regg. Fant., 11 Comp. Desidera notizie a mezzo giornale, sani, salutano. 3311

Mascherin Maria maritata Bertoli di Fagnola, ricerca figlio Bertoli Luigi sergente 228. fant. 3. bataglione Stato Maggiore, Zona di guerra. Fratello Luigi, pipisti Vincenzo, Sante, Domenico partiti 5 novembre, Famiglia tutti bene, saluti. 10681

Bolluz Vittorio di Azzano Decimo, informa figlia Marcelina, ospitale Belluno, che sta bene con madre e sorella Elisa. Interessata ricercare fratello prigioniero Mitrovitz bei Lissa 6. Italian Baon. 45144. Saluti. 10682

Nicolina Trione, Udine, via Gemonia 11, trovata in ottima salute unita 5 bambini, desidera notizie del marito Trione Pantaleo caporale 39. fant. 1. comp. inabile, trovavasi Napoli, Caserma Garibaldi, Saluti. 3313

Tavagnaco Luigi, Orsaria, ricerca a mezzo "Coenobium" figlio Arturo soldato Comando Supremo 6. squadra, Famiglia sta bene, attende notizie mezzo giornale. 1-2 3320

Dorjgo Caterina, Lovaria, ricerca mezzo "Coenobium" di Lugano fare ricerca e darne notizie del marito Lorjgo Antonio profugo in Italia, Sana, unita bambine, saluta. 3321

Basso Maddalena, Orsaria, ricerca marito Basso Emilio 609. centuria, trovavasi sul Trentino, Famiglia sta bene, saluta. 3319

Confini Giacomo, Orsaria, ricerca mezzo "Coenobium" di Lugano figlio Luigi 21. regg. cavalleria Padova, deposito Verona, 2. squadrone, Famiglia sana, attende notizie a mezzo giornale. 3318

Gregoratti Irene, Lovaria (Udine), ricerca soldato Cogoi Raffaele 12. fant. 5. comp. sezione pistola. Tutti bene, attende notizie, salutano. 2970

Nisi Ermilio, Cussignacco (Udine), presso Tusini Maria, sta bene, desidera notizie della famiglia Nisi Carolina in Offagna, Villa Montegallo (Ancona). 3315

Fornica Cesare, Udine, Cussignacco, presso Maria Tusini, sta bene, desidera notizie di Fornica Luigia e famiglia in Falconara Marittima (Ancona). 3314

Tomadini Luigi, Passons N. 143, ricerca Lorenzetti Giuseppe, villa Bifis, Coganeghiano, che ha in consegna la figlia Lea d'anni 7 del caporale Lago Luigi. 3322

RISPOSTE.

Il "Servizio Prigionieri di guerra" del "Coenobium" di Lugano, risponde:

a Cescutti Vittorio, sindaco di Flaibano S. Odorico, che la moglie Giovanna col figli Arrigo, Giovanni, Margherita, sono in buona salute a Faenza. Il padre è morto il 3 gennaio;

a Furlanetto Giacomo di S. Donà di Piave, che il figlio Antonio è prigioniero a Mauthausen col N. 62197 ed è in buona salute;

a Silvestri Famiglia di Basaldella di Vivaro, che i figli Antonio, Luigi, Giulio Giuseppe, Nina, Virgilio, hanno ricevuto notizie e si trovano in buona salute a Milano, piazza 6 Febbraio, 1. Desiderano sapere anche di Pia e famiglia Candido;

a Gragnano Antonio di Udine, che la moglie ha dato alla luce una bella bambina e si trova in buona salute a Prato con la figlia Elena, Ospedale Territoriale C. R. Prato (Toscana); Carlo ammalato all'Ospedale; Emilio a Parma in buona salute; Angelo e Tonin un Istituto. Desiderano avere il suo preciso indirizzo;

a Fioritto Luigi e famiglia, Udine, e Fioritto Remo con la famiglia si trovano in buona salute a Casalechio di Reno (Bologna); Federico a Firenze e Giuseppe a Riposto presso Catania e tutta la famiglia, pure in buona salute. Mandano affettuosi saluti e vorrebbe sapere le sorti delle merci abbandonate in magazzino;

a Loria Maria, Udine, che i figli Stan bene, Roberto e Padino in Milano, Lambertenghi, dallo zio Giacomo; Lea e Angelina dalla zia Rosina; Farini, 28. Lo zio Pio a Cremona e tutta la famiglia. Mandano affettuosi saluti;

a Salvador Giulia maritata Mazzucco Castello Gavazzo (Belluno), buone notizie e affettuosi saluti dal marito (mente, ospitale C. R., Ravenna);

a Olivo Sebastiano, albergatore, Osopo che la moglie Giacomina-Olivo con figli e nipoti sono tutti sani a Chieri; I e Giacomo anche bene;

Prigionieri di guerra italiana

Sold. Argenti Sabatino r. f. 76, Lezanni Ferendillo, Perugia

Balestracci Angelo r. f. 29, Pontre per Mulazzo in Casaglianotti. M. Carrar

Barberio Antonio r. f. 71, S. Giovanni in Fiore, Cosenz

Barbone Carlo r. f. 10, Piazza M. 14 Bitondo, Bar

Barra Antonio r. f. 33, Gambasca, Cu

Cap. Basano Bernardo Alp. r. 3. S. Dam d'Asi per S. Giulio, Alessandri

Serg. Basci Antonio r. f. 55, Vazzola per uola, Trevis

Sold. Basili Augusto r. f. 9, Montecarlo, L

B. Volenti Enrico r. f. 36, Bovolenta i no, Ferrara

Bentivoglio Giocondo r. f. 136, Qu Maccrà

Berselli Marcello r. f. 136, Sannoli Felice Cavalotti 15, Moder

Bertonello Francesco r. f. 92, Corso scia 12, Torin

della provincia di Udine.

Ten. Sandri Cesare, Udine

Sold. Sandrino Paolo, Brughera.

Cimenti Luigi alp. 3. Alto Cividale L

De Damiani Celeste alp. 3, Erto Cas

Dalla Mea Beniamino r. f. 64, Sg Raccolta

Di Lenardo Antonio alp. 8, Resia I

Caloforte Clemente alp. 3, Fagnagna

Giacomini Angelo alp. 3, Pordenon

Maddotto G. Batt. Resia Osse

Cap. Moro Pietro r. f. 206, Udine.

della provincia di Belluno

Sold. Del Favero Giuseppe, Valle di Ca

Cap. Garlet Vitore gran. 3, Paderno S. gorio nelle A

Gran. Lena Ernesto La Valle.

Sold. Zanella Esmio r. f. 141, Marsial

Toscani Battista r. f. 153, Della

Ver

Cap. Bordigo Evaristo r. f. 10, Sovran

Sold. Marin Mansueti r. f. 56, Menin.

Cap. Tago Giovanni r. f. 9, Cavarzano.

Sold. Pradesso Antonio, S. Pietro Cadore

Vendo: Tre case in città, una villetta aratorio distante mezza ora da Dazio. — Per trattative rivolgersi all'Ag Commerciale A. Bravo, Via A. L. Moro Udine. 4-4

Musici: un contrabbasso, un violino (tore), un mandolino, un forte da vendere presso Agenzia A. Bravo Anton Lazzaro Moro 109 Udine. 4-4

Cercasi cuccitrice per la confezione di dozzina di camicie. Offerte al ministero del giornale.

Redattore responsabile GIUSEPPE R Stabilimento tipografico Friulano — U

Advertisement for ASSICURAZIONI GENERALI, including contact information for the Trieste office and details about insurance services.